**Il dirigente**:

􀂃 effettua il sopralluogo degli edifici (sede centrale e plessi) insieme a:

􀂃 **DSGA**

􀂃 **RSPP** (**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,** vedi definizione

all'art. 2, lett. f, requisiti professionali all'art. 32 e disposizioni specifiche per la

scuola ai commi 8, 9 e 10 dell'art.32),

􀂃 **RLS** (**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, vedi definizione all'art. 2, lett. i,

modalità di elezione all'art. 47 e attribuzioni all'art. 50), per un esame generale della struttura e degli impianti; nel corso del sopralluogo vanno acquisite da parte sua tutte le informazioni possibili. E’ utile che tale lavoro sia **supportato e documentato** – oltre che da appunti personali ‐ anche dalla raccolta di immagini sulle situazioni critiche eventualmente riscontrate (facilmente eseguibile con una fotocamera digitale o con un cellulare). Durante il sopralluogo, i partecipanti dovranno essere invitati a dare il proprio contributo non solo in termini di commenti e osservazioni basati sulle loro **conoscenze pregresse** (che sono comunque **preziosissime e delle quali va fatto tesoro**) ma

anche **immaginando sul campo situazioni di pericolo** che potrebbero verificarsi a seguito di comportamenti degli alunni (p.es. giochi durante la ricreazione, uso improprio di parti dell’edificio e attrezzature fisse, comportamenti anomali, etc) o a seguito di esercitazioni di evacuazione dell’edificio.

􀂃 Particolare cura andrà posta anche nell'effettuare il **sopralluogo nei laboratori e officine**

**della scuola** (ove esistenti), finalizzato alla verifica **dell’applicazione della normativa di**

**prevenzione degli incidenti sul lavoro** cui sono sottoposti i locali e tutti coloro che vi

accedono per effettuarvi (alunni o docenti) le esercitazioni previste dalle procedure in adozione

presso l’istituzione scolastica. **E’ consigliabile la presenza di almeno un insegnante addetto per ciascun laboratorio**. Cura particolare andrà posta inoltre alle criticità specifiche che si possono presentare nel caso in esame (l’elenco è sicuramente non esaustivo):

• eventuale **inadeguatezza dell’impianto elettrico** interno ai laboratori, generalmente **di competenza della scuola** e non dell’ente locale;

• presenza di **macchine o strumentazione obsolete** da punto di vista della sicurezza che sono però ancora in uso o potenzialmente usabili;

• carenze nell’uso e nella custodia di **sostanze tossiche o nocive** (particolarmente, ma non solo, nei laboratori di chimica); si pone qui anche il problema dello smaltimento delle scorie che deve seguire particolari procedure previste dalla normativa di settore (si legga, a questo proposito, la nota sul SISTRI – SIStema Tracciabilità Rifiuti- presente nel CD-ROM);

• eventuale **insufficienza o inadeguatezza degli impianti antincendio** (presenza di **estintori specifici** per spegnere focolai di origine elettrica o chimica, etc.)

􀂃 Dopo l’effettuazione dei sopralluoghi ed alla luce dei dati e delle impressioni raccolte nel loro corso, andranno esaminate le seguenti certificazioni:

• Certificato di agibilità/abitabilità;

• Certificato di destinazione d’uso;

 • Certificato di collaudo statico;

• Certificato prevenzione incendi;

• Dichiarazione di conformità dell’impianto elettrico e termoidraulico;

• Dichiarazione dell’impianto di protezione contro le scariche elettriche;

• Libretto della centrale termica e dell’ascensore (se presente);

• Piano di emergenza ed allegati;

• Registro dei controlli e degli interventi effettuati;

• Registro delle verifiche periodiche degli estintori;

• Registro degli infortuni;

• Piano di valutazione dei rischi ed allegati.

Quelle mancanti – se di competenza dell’ente locale – andranno immediatamente richieste (con procedura documentabile) per la loro acquisizione agli atti dell’istituto. Rammentiamo che esse **devono essere in possesso dell’istituto** in quanto gli organi di controllo, nel corso di ispezioni, le chiedono direttamente al dirigente e lo sanzionano per la mancata acquisizione, salvo che egli non possa inoppugnabilmente dimostrare di aver dato corso alla richiesta senza esito.

In questo quadro assume estrema importanza la **segnalazione della mancanza della scala antincendio** nell’edificio oin uno dei plessi del caso in esame. Tale mancanza, **insieme alle altre**

**relative alle strutture ed agli impianti di competenza dell’ente locale** (un esempio su tutti:

**le uscite di sicurezza** mancanti o eventualmente insufficienti o inadeguate), vanno segnalate – nel caso in esame ‐ al Presidente dell’Amministrazione Provinciale (oppure al Sindaco del comune, nel caso di scuola del primo ciclo) con raccomandata A.R.

Infatti si deve tener presente che il **decreto legislativo n. 81/2008 sulla disciplina generale sulla sicurezza,** per quanto riguarda gli edifici in cui sono ubicate le scuole, in considerazione delle particolari esigenze connesse al servizio espletato, precisa (art. 18, comma 3) **che gli obblighi relativi ad interventi strutturali e di manutenzione necessari ad assicurare la sicurezza dei locali ed edifici destinati ad uso scolastico restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni alla fornitura e manutenzione, intendendosi gli obblighi medesimi assolti dal dirigente o funzionario preposto con la "*richiesta del loro adempimento*" formalmente inoltrata all'amministrazione competente** o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico. Tuttavia la giurisprudenza esistente in materia, emanata a seguito di incidenti anche gravi verificatisi nelle istituzioni scolastiche, non sempre ha considerato sufficiente tale adempimento per mandare assolto da responsabilità il dirigente, nei casi in cui alla segnalazione correttamente inoltrata non siano seguiti effettivi comportamenti e azioni conseguenti da parte dell’ente locale (**in caso**, cioè, **di inerzia dell’ente** stesso). **In tal caso**, dopo aver reiterato la precedente richiesta ponendo un termine per l’adempimento, è **consigliabile segnalare l’inerzia dell’ente locale alla Procura della Repubblica** competente per territorio.

Il dirigente esamina inoltre:

• documento di valutazione dei rischi;

• piano dell’Offerta formativa (che dovrebbe prevedere un Progetto sicurezza);

• organigramma della sicurezza;

• la necessità o meno della nomina del "medico competente";

• registro delle prove simulate di evacuazione;

• libretto di informazione degli studenti;

• numero di ore di informazione rivolte agli studenti;

• numero delle persone formate;

• la visibilità della segnaletica;

• stato di efficienza degli estintori;

• mezzi e strumenti per la prevenzione e il pronto intervento;

• cartellonistica presente.

􀂃 **Convoca tutti gli addetti al servizio di prevenzione e protezione**, per un briefing sul sistema organizzativo della sicurezza e sulle procedure da seguire.

**Analisi delle criticità:**

• edificio non idoneo (mancanza di scala antincendio);

• illuminazione insufficiente/adeguata;

• sedie non ergonomiche;

• mancanza di personale formato;

• ruoli e funzioni non ben definite;

• orario di servizio che non garantisce la presenza costante di personale formato, se presente nell’istituto, nelle varie emergenze;

• mancanza di segnaletica o non adeguata e ben visibile;

• mancanza /Inadeguatezza di mezzi per la prevenzione e il Pronto intervento;

• mancanza o non aggiornamento del Piano di evacuazione;

• planimetrie poco leggibili o non presenti in tutti i locali.

**Indicatori del livello di percezione del “Problema Sicurezza”:**

• ore di formazione programmate ed effettuate;

• verifica degli attestati rilasciati;

• numero di persone che collaborano per la sicurezza;

• diffusione di opuscoli informativi sulla sicurezza;

• programmazione dei Consigli di classe per informare gli alunni;

• prove di evacuazione;

• piano di evacuazione per gli alunni diversamente abili.

Si consiglia infine la predisposizione di **un questionario** da sottoporre periodicamente in forma

anonima ad alunni, genitori, personale della scuola per avere concrete indicazioni circa la **percezione** del problema della sicurezza da parte loro.